



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione, Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 16

venerdì 2 maggio 2014

Umbria **SCOPERTA** **ARCHEOLOGICA**

Era stato un attento cittadino a segnalarli per primo: erano proprio resti di antichi muraglioni quelli fotografati in prossimità dei piloni del ponte di San Giacomo all'interno dell'alveo del fiume Topino. L'area fluviale rientra fra quelle, che il **Consorzio Bonificazione Umbra** (con sede a Spoleto, in provincia di Perugia) sta indagando nell'ambito della progettazione preliminare per gli interventi di messa in sicurezza idraulica del centro urbano di Foligno. Sin dall'avvio della progettazione, l'ente consortile aveva ritenuto indispensabile farsi coadiuvare da un'esperta archeologa, consapevole che, operando all'interno della città in prossimità delle mura urbane, dovesse essere usata ogni precauzione sia nell'opera di sondaggio che nella previsione delle opere idrauliche necessarie. E' così emersa la necessità di procedere al rilievo ed alla documentazione fotografica per valutare la consistenza e datare i reperti ascrivibili forse al 1400. Il Consorzio si è anche reso disponibile ad inserire nella progettazione tutte quelle azioni necessarie per un'ampia informativa sui ritrovamenti che verranno accertati. Infine, è stato stabilito di applicare analogo criterio di intervento conoscitivo per i possibili ritrovamenti afferenti al ponte duecentesco di San Claudio o San Giovanni dell'Acqua a monte dell'attuale traversa idraulica sul Topino.